



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Protocollo d'Intesa in data 19 gennaio 2022 tra ARL eUSR

Transizione scuola e lavoro

Versione 1 | 25/05/2022

Legge 12 marzo 1999, n. 68, «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»

La L. 68/1999 ha come finalità la **promozione dell'inserimento e della integrazione delle persone disabili** nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Per **collocamento mirato** dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi dei posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione.

Il Collocamento Mirato (disciplinato dalla L. 68/1999)

È un servizio che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili, attivando una serie di strumenti che permettano di valutare le persone nelle loro capacità lavorative:

- aumentando le competenze professionali e trasversali con percorsi formativi dedicati;
- accompagnando l'inserimento lavorativo e formativo con azioni di tutoraggio;
- adeguando eventualmente la postazione di lavoro.

Per usufruirne occorre l'iscrizione negli elenchi dei beneficiari della L. 68/1999 presso gli Uffici di Collocamento Mirato/i Centri per l'Impiego di competenza per la zona in cui si abita. In assenza di stato di disoccupazione, prima dell'iscrizione nell'elenco della L. 68/1999, è necessario rendere la DID (Dichiarazione Immediata Disponibilità alla ricerca ed allo svolgimento di un'attività lavorativa).

Stato di disoccupazione

Per acquisire lo stato di disoccupazione, è necessario rilasciare la **Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)** e *alternativamente*:

- essere privo di lavoro;
- svolgere un'attività di lavoro da cui derivi un reddito annuo inferiore rispettivamente a euro 8.174, se subordinato e parasubordinato, o 5.500, se autonomo.
- La DID può essere rilasciata:
 - on line sul portale regionale: <https://lavoroperte.regione.emilia-romagna.it>
 - on line sul portale nazionale ANPAL: <https://www.anpal.gov.it/centri-per-l-impiego>
 - in presenza o da remoto, in modalità assistita, dall'operatore del Centro per l'impiego (CPI) previo appuntamento.
- Il CPI/CM competente per la presa in carico è quello dell'ambito territoriale di domicilio/residenza della persona.
- Per rilasciare la DID on line è necessario essere in possesso di SPID.
- N.B. Non è possibile essere presi in carico contemporaneamente da più CPI o CM.

Beneficiari

Invalidi civili, non vedenti e sordi

Sono considerati invalidi civili coloro che sono affetti da minorazioni congenite o acquisite di carattere fisico, sensoriale, psichico o intellettuale ed hanno una riduzione permanente della capacità lavorativa non inferiore al 46% riconosciuta dalla Commissione medica ASL/INPS

Invalidi del lavoro

Sono considerati invalidi del lavoro coloro che si sono infortunati sul luogo di lavoro e cui l'INAIL ha riconosciuto una percentuale di invalidità superiore al 33%

Invalidi per servizio

Si distinguono dagli invalidi del lavoro per la quantificazione della menomazione in categorie (dalla I all'VIII)

L'iscrizione al CM

Essere domiciliati nel territorio di competenza del Centro per l'Impiego

Essere immediatamente disponibili a cercare e svolgere un'attività lavorativa

Aver assolto l'obbligo scolastico e aver compiuto 16 anni di età

Essere disoccupati oppure occupati con reddito annuale imponibile da lavoro non superiore a € 8.174,00, se con contratto di lavoro dipendente o a progetto o come socio di cooperativa, oppure non superiore € 5.500,00 se si ha un lavoro autonomo o una prestazione occasionale

Avere una percentuale di invalidità maggiore del 45% se invalidi civili, maggiore del 33% se invalidi per lavoro, compresa tra la I e l'VIII categoria se invalidi per servizio

L'iscrizione al CM: i Documenti necessari

-  Certificato di invalidità
-  Documento di identità
-  Codice fiscale
-  Diagnosi funzionale
(per accedere alle opportunità del Collocamento Mirato)

Il riconoscimento dell'invalidità – 1/2

Il certificato medico

- La persona, non ancora riconosciuta invalida, deve richiedere il certificato medico introduttivo, recandosi presso il proprio medico abilitato. Questo certificato, che attesta le infermità invalidanti, va compilato su supporto informatico ed inviato telematicamente.

La domanda

- Una volta in possesso del certificato medico introduttivo, la persona deve compilare telematicamente la domanda di accertamento da presentare all'INPS direttamente, tramite enti di patronato oppure tramite associazioni di categoria per disabili.
- L'INPS trasmetterà poi le domande alle ASL e le Commissioni mediche ASL sono integrate da un medico dell'INPS quale componente effettivo.

NB: E' opportuno che al momento della domanda venga richiesta anche la visita per il rilascio della **diagnosi funzionale** (ex D.P.C.M. 13/01/2000). E' un documento che fornisce indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona ai fini del collocamento mirato e connota la tipologia di invalidità (psichica, intellettiva o fisica) e l'eventuale necessità di un servizio di mediazione, per favorire l'inserimento lavorativo.

Il riconoscimento dell'invalidità – 2/2

La visita

Il richiedente viene visitato dalla Commissione Medica ASL integrata dal medico INPS. Al termine della visita viene redatto il **verbale elettronico**.

Il verbale

Al termine della visita il verbale potrà essere:





- approvato **all'unanimità dei componenti** = **validazione immediata del verbale**
 - A seguito di validazione il verbale viene spedito all'interessato da parte dell'INPS stesso in due versioni (una in chiaro rd una con omissis). Se il verbale dà diritto a prestazioni economiche viene anche attivato il flusso amministrativo per la relativa concessione ed erogazione
- **a maggioranza dei componenti** della Commissione = **sospensione della procedura**
 - L'INPS sospende l'invio del verbale al cittadino ed acquisisce gli atti che vengono esaminati dal Responsabile de Centro Medico Legale dell'INPS.

I Centri per l'impiego della Provincia di Forlì-Cesena

I Centri per l'Impiego erogano un servizio pubblico e gratuito per la ricerca di lavoro, sia per il collocamento mirato che ordinario, e riconoscono lo stato di disoccupazione.

Sono gestiti dall'Agenzia Regionale per il Lavoro in numero di 38 nella regione Emilia Romagna.

E' possibile accedere in presenza o a distanza (on line), previo appuntamento.

Cesena		0547.621441	@	impiego.cesena@regione.emilia-romagna.it
Forlì		0543.454711	@	impiego.forli@regione.emilia-romagna.it
Savignano S/R		0541.794800	@	impiego.savignanosulrubicone@regione.emilia-romagna.it
U.C.M.		0543.454701	@	collocamentomiratofc@regione.emilia-romagna.it

Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Forlì-Cesena – 1/2

Il dato di stock

Le persone disabili immediatamente disponibili al lavoro iscritte all'elenco dei beneficiari della Legge 68/1999 al 31 dicembre 2020 sono **5.136**.

Persone con disabilità iscritte al collocamento mirato (legge n. 68/1999). Dati di stock al 31 /12/2020

Uomini	2.566
Donne	2.570
Totale	5.136

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Il dato di flusso annuale

Nel corso dell'anno 2020 si registrano **552** iscritti

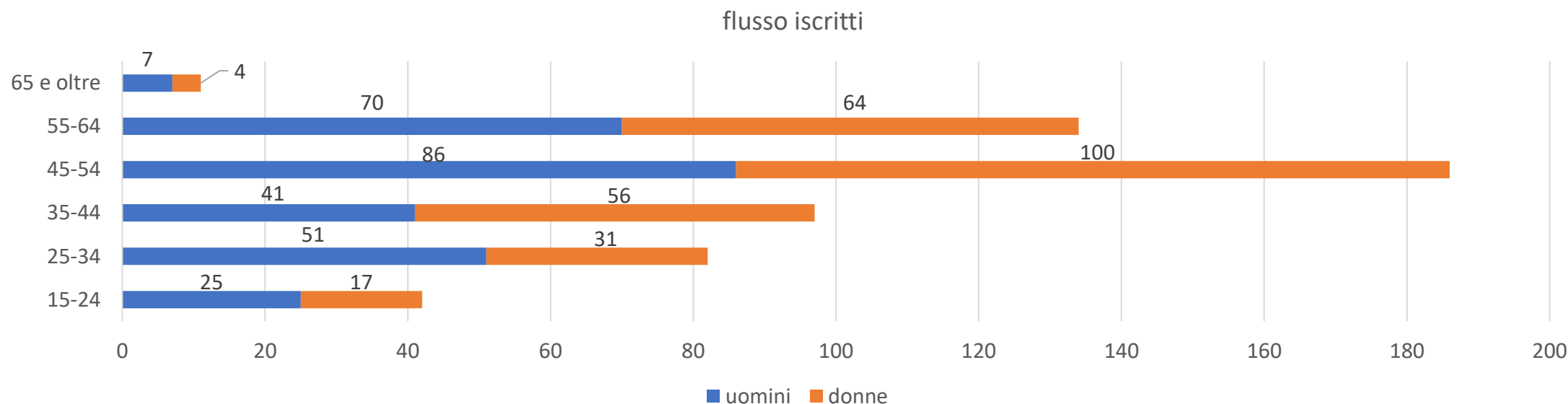
Iscritti al collocamento mirato (legge n. 68/1999). Dati di flusso l'anno 2020

Uomini	281
Donne	271
Totale	552

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

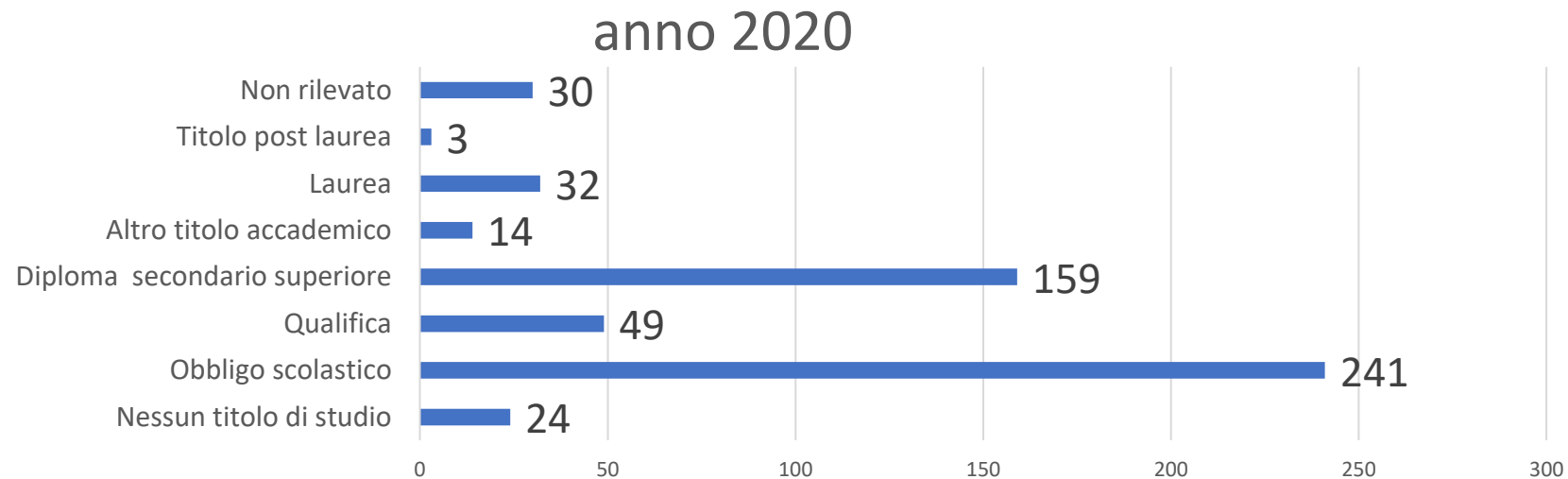
Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Forlì-Cesena – 2/2

In relazione alle **classi di età** degli iscritti al collocamento mirato nell'anno 2020 si evidenzia una forte presenza nella **fascia di età dai 45 ai 54 anni** (sono infatti 186 i nuovi iscritti appartenenti a questa fascia, che rappresentano il **33,69%** del totale degli iscritti del 2020) e nella fascia tra i 55 ed i 64 anni (134 iscritti, ovvero il 24,27%), che complessivamente costituiscono circa il **58%** delle iscrizioni dell'anno.



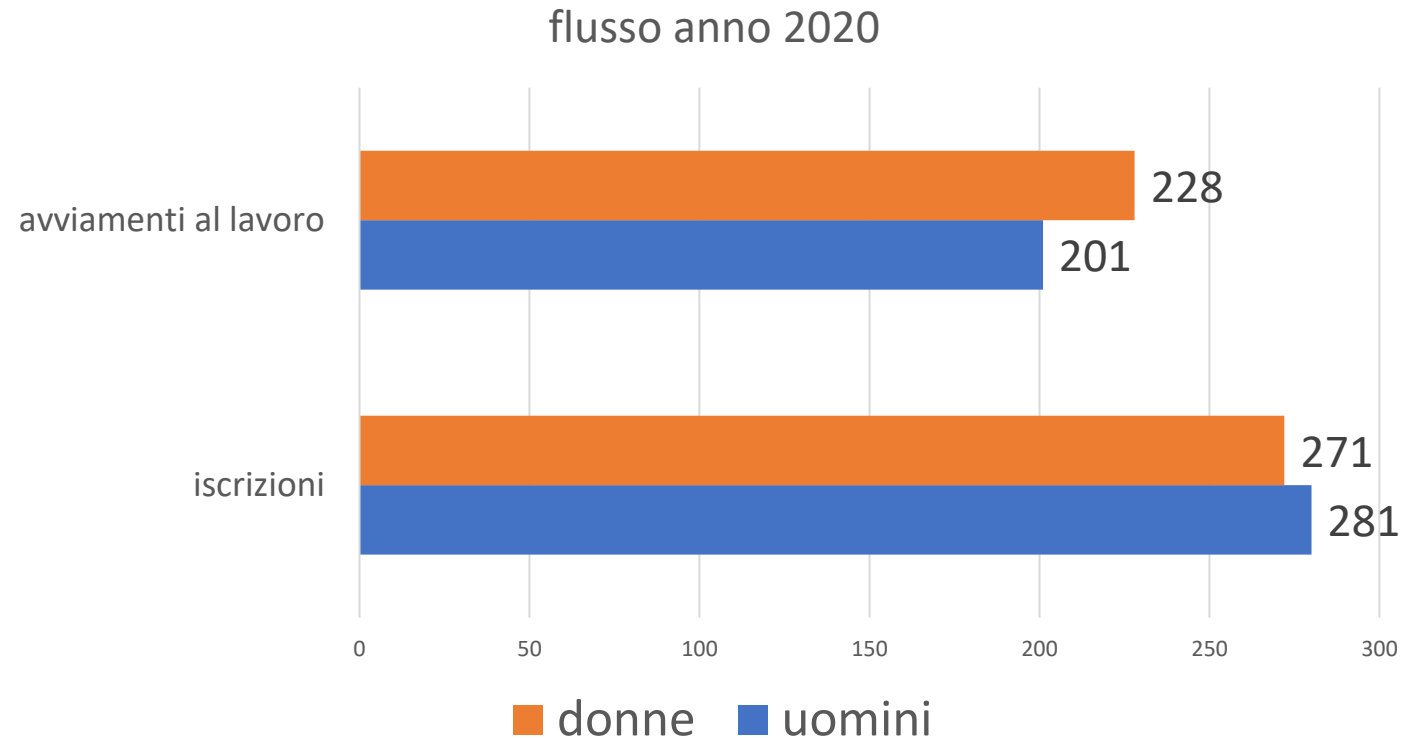
Alcuni dati statistici: Gli iscritti al CM in provincia di Forlì-Cesena – 2/2

Per quanto riguarda i **titoli di studio**, fra gli iscritti prevalgono i titoli di studio della **scuola dell'obbligo (43,65%)** ma, rispetto agli anni precedenti, si rileva in generale un incremento di quelli più elevati (e tra coloro che sono in possesso di titoli di studio più elevati, diploma e laurea, prevalgono le donne)



Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Forlì-Cesena – 1/2

Nell'anno 2020 gli avviamenti al lavoro attraverso il collocamento mirato sono stati complessivamente **429**, di cui 201 relativi a Uomini e 228 a donne, a fronte di un flusso complessivo di iscritti nell'anno di **552** persone



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM di Forlì-Cesena – 2/2

Relativamente alle **classi di età**, quasi il **32%** degli avviati al lavoro ai sensi della L. 68/1999 nell'Ambito Territoriale di Forlì-Cesena nell'anno 2020 si concentra nella fascia tra i **45 e i 54** anni e quasi il **25%** nella fascia tra i **55 e i 64** anni, mentre gli avviati fra i **15-24** anni e fra i **25-34** anni costituiscono complessivamente quasi il **22%**, cui si aggiunge la percentuale del **19%** composta dagli avviati in età tra i **35-44** anni.

il **rapporto di lavoro a tempo determinato** rappresenta la forma contrattuale più utilizzata per gli avviamenti (in media rappresenta oltre l'**84%** rispetto al totale **363** su 429).

Per quanto riguarda le **figure professionali richieste** possiamo rilevare, in generale, un numero importante di avviamenti per figure non qualificate (oltre 1/3 del totale, oltre il 38%) cui si aggiungono 87 avviamenti per professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e 82 per artigianato, operai specializzati e agricoltori)

Ed infine, per quanto attiene ai settori economici interessati, il **terziario richiede** in assoluto più persone (il 43%), rispecchiando ciò che accade anche guardando al complesso di tutti gli avviamenti al lavoro regionali, anche in ragione del fatto che in questo settore si concentra la maggior parte degli avviamenti a tempo determinato. Rilevante è anche il numero degli avviamenti nei settori dell'industria (36,2%) e, a decrescere, dell'agricoltura (20,4%).

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna



Gli obblighi assuntivi previsti dalla L.68/99

La Legge 68/1999 all'articolo 3, co. 1, prevede che i datori di lavoro privati e pubblici con **almeno 15 dipendenti** computabili, ovvero al netto delle esclusioni (base di computo), sono tenuti ad avere alle proprie dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie protette iscritti negli appositi elenchi.

La **misura** di lavoratori appartenenti alle categorie dei disabili ed alle altre categorie protette di cui all'art. 18, co. 2, L. 68/1999 che ogni datore di lavoro deve avere in forza, detta "**quota di riserva**", è definita in relazione alle dimensione dell'azienda o dell'Ente (vedi dettaglio)

Il numero dei beneficiari da assumere è definito "quota d'obbligo"; si parla di "**copertura**" e "**scopertura**" della quota d'obbligo, intendendo con "copertura" la situazione del datore di lavoro che ha assunto il numero di persone previste dalla legge e, viceversa, con "scopertura" la situazione in cui non risulta assunto il numero di beneficiari né sono utilizzati altri istituti di legge.

Dipendenti	Fascia	Disabili	Art 18 co. 2 (Orfani, Coniugi superstiti, Profughi italiani rimpatriati, ...)
Da 51 in poi	A	7%	1%
Da 36 a 50	B	N. 2	
Da 15 a 35	C	N. 1	

- se l'azienda/Ente ha una base di computo **di oltre 50 dipendenti (fascia A)** il numero dei disabili da assumere è il 7% dei lavoratori computabili e il numero dei lavoratori appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 L. 68/99 (orfani, coniugi superstiti, profughi italiani rimpatriati,...) è pari all'1%
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 36 a 50 dipendenti (fascia B)** l'obbligo di assunzione è di 2 persone disabili;
- se l'azienda/Ente ha una base di computo **da 15 a 35 dipendenti (fascia C)** l'obbligo di assunzione è di 1 persona disabile.

Alcuni dati statistici: le aziende obbligate i posti disponibili e le scoperture - 1/2

- In provincia di Forlì-Cesena, al 31/12/2020 si registra un numero di datori di lavoro sia pubblici che privati, soggetti agli obblighi assunzionali previsti dalla L. 68/199 pari a **1.298** (di cui 676 appartenenti alla Fascia A) 165 alla fascia B e 457 alla Fascia C), per un numero totale di posti di lavoro in obbligo pari a **3.175** (complessivo dei posti occupati e di quelli vacanti)
- La tabella che segue mostra lo stato del collocamento mirato al 31 dicembre 2020, evidenziando in particolare quanti dei posti in obbligo risultino effettivamente scoperti (ossia **297** posti)

Stato del Collocamento mirato in provincia di Forlì-Cesena al 31/12/2020

n. posti in obbligo ex Legge 68/99	3.175	
n. posti occupati	2.661	
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	172	
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	162	
n. posti esonerati	130	
n. posti in sospensione	77	
n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni	297	
Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99	170	
Di cui non si è programmata la copertura:	Settore pubblico	86
	Settore privato	41

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Alcuni dati statistici: le aziende obbligate i posti disponibili e le scoperture - 2/2

Possiamo rilevare in generale l'importanza della programmazione della copertura dei posti attraverso le **convenzioni** stipulate ai sensi dell'art. 11 della L. 68/1999, frutto dell'incisivo lavoro dei servizi di collocamento mirato nel monitoraggio e nel costante contatto con i datori di lavoro del territorio.

Nel corso dell'anno 2020 sono state attivate **115 convenzioni**, per un totale di posti previsti pari a **170**; le convenzioni ai sensi dell'art. 11 possono essere stipulate da datori di lavoro pubblici e privati, con l'obiettivo di una integrale e progressiva copertura della quota di riserva e possono essere stipulate anche con i datori di lavoro non soggetti agli obblighi occupazionali previsti dalla L.68/99.

Considerevole anche il numero delle convenzioni stipulate nel 2020 tra l'Ufficio per il Collocamento Mirato, il datore di lavoro privato obbligato e la cooperativa sociale ai sensi dell'art. 22 della L.R. 17/2005 (**32 per 40** posti), mediante le quali il datore di lavoro adempie ad una parte dell'obbligo di assunzione affidando una commessa di lavoro/servizi ad una cooperativa sociale che, a fronte del valore della commessa, assume persone disabili per le quali risulta difficile l'inserimento al lavoro attraverso gli strumenti ordinari del collocamento mirato.

L. R. Emilia-Romagna n. 17/2005

*Norme per la promozione dell'occupazione,
della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro*

Art. 22

*Programmi di inserimento lavorativo
in cooperative sociali*

DESTINATARI



- Persone con ALMENO UNA delle seguenti caratteristiche:
- disabilità psichica e/o intellettiva ai sensi degli artt. 9, co. 4, e/o 13, co. 1, lett. a) L. 68/1999;
 - stato di gravità certificata ai sensi della L. 104/1992;
 - **altra elevata disabilità ed in condizione di fragilità e vulnerabilità che, anche per la discontinuità e/o l'insuccesso dei precedenti percorsi lavorativi o di tirocinio, rendano particolarmente difficile l'integrazione e la permanenza al lavoro attraverso le vie ordinarie, accertate attraverso il processo e l'indice di profilazione previsti dalla L.R. 14/2015**

TERZA
TIPOLOGIA
introdotta dalla
nuova
convenzione
quadro



PROFILAZIONE L.R. 14/2015: STRUMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'

PRE-CONDIZIONI:

- percentuale di riduzione della capacità lavorativa pari **almeno** al **67 %**;
- accertamento di **diagnosi funzionale** (ex D.P.C.M. 13/01/2000) in corso di validità e riportante una percentuale di invalidità coincidente con quella attuale

STRUMENTO DI VALUTAZIONE:

“**Profilo di fragilità**” previsto dalla L. R. 14/2015 applicato secondo le Indicazioni Operative assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 191/2016)

ESITO:

A conclusione del processo previsto per la valutazione approfondita, i candidati all'inserimento si dovranno collocare, nel **RANGE 2**, ovvero dovranno presentare un profilo di fragilità e vulnerabilità tale da rendere possibile lo sviluppo di una progettualità finalizzata all'inserimento lavorativo, anche con il supporto dei diversi servizi interessati.

Profilazione Domini e Item

FUNZIONAMENTO PERSONALE

Funzionamento fisico
Funzionamento sensoriale
Funzionamento psico-motorio
Funzionamento cognitivo

CONDIZIONE SOCIALE

Rete familiare
Rete di prossimità
Condizione abitativa
Carico familiare
Situazioni di deprivazione

FUNZIONAMENTO SOCIALE

Funzionamento emotivo-relazionale e del comportamento
Cura del della persona
Impatto presidi terapeutici e/o meccanici rispetto alle attività
Rapporto con i servizi sociali
Abilità funzionali all'integrazione lavorativa
Continuità del rapporto con i servizi per l'impiego
Competenze comunicative in lingua italiana

CONDIZIONE ECONOMICA

Reddito personale
Reddito del nucleo familiare
Esposizione debitoria

OCCUPABILITÀ

Mobilità e spostamenti
Formazione extrascolastica
Livello di scolarizzazione
Esperienza di lavoro o tirocinio pregressa
Abilità trasversali
Competenza digitale
Competenze comunicative in lingue straniere
Continuità dei rapporti di lavoro
Condizione rispetto al lavoro
Tempo trascorso dall'ultima esperienza di lavoro o tirocinio
Vincoli allo svolgimento di attività derivanti da condizioni sanitarie e/o sociali

Le opportunità per gli iscritti al CM

Invalidi fisici

Colloquio di orientamento per analizzare risorse, competenze e disponibilità, per concordare un piano di azione, per ricevere informazioni sulle opportunità lavorative e formative

Attivazione banca dati per segnalazione dei CV alle aziende del territorio

Candidatura a offerte numeriche (con DF): rapporti a tempo indeterminato nelle aziende inadempienti all'obbligo cui si accede tramite graduatoria su candidatura

Convenzioni Art. 22 (con DF): rapporto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi in cooperative sociali, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato, se presentano determinate condizioni



Invalidi psichici e intellettivi

Colloquio di orientamento per analizzare risorse, competenze e disponibilità, per concordare un piano di azione anche in collaborazione con i Servizi di riferimento, per ricevere informazioni sulle opportunità lavorative e formative

Attivazione banca dati per segnalazione dei CV alle aziende del territorio

SOLO PER GLI INTELLETTIVI : candidatura a offerte numeriche (con DF): rapporti a tempo indeterminato nelle aziende inadempienti all'obbligo a cui si accede tramite graduatoria su candidatura

Convenzioni Art. 22 (con DF): rapporto di lavoro a tempo determinato di almeno 12 mesi in cooperative sociali, con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato

Politiche attive del FRD

Formazione

- Corsi da 300 ore con indennità di frequenza e certificazione competenze
- Corsi da 60 ore su competenze tecniche con indennità di frequenza
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi di alfabetizzazione informatica
- Corsi sulle competenze trasversali

Tirocini

- Di 3 o 6 mesi con indennità di partecipazione, tutoraggio e formalizzazione degli esiti

Orientamento

- Percorsi di orientamento specialistico
- Accompagnamento individuale
- Attività di sostegno per assunti

Politiche attive del FRD

Le misure di politica attiva del lavoro sono finanziate attraverso il Fondo Regionale Disabile e sono:

interventi orientativi;

interventi di formazione per l'acquisizione di competenze professionali;

promozione e realizzazione di tirocini formativi e di orientamento;

interventi di formazione informatica, linguistica e sulle competenze trasversali;

interventi per sostenere durante la transizione tra la scuola e il mondo del lavoro i giovani con disabilità certificata ai sensi della L. n. 104/1992;

sostegno alle imprese e interventi sui luoghi di lavoro;

Contributi per le spese di investimento degli enti di formazione per favorire l'inclusione nei percorsi formativi;

contributi alle associazioni e alle famiglie delle persone con disabilità per accompagnare i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro.

Percorsi di transizione scuola-lavoro

L'obiettivo è quello di favorire la transizione dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro. La Regione rende disponibili percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante, finalizzati alla elaborazione ed attuazione di progetti individuali di transizione che accompagnino i giovani verso il lavoro e che costituiscano la base per futuri percorsi di inserimento lavorativo realizzati con il contributo dei servizi del Collocamento Mirato.

Percorsi di transizione scuola-lavoro

Azione 1

Attività di orientamento, laboratori, percorsi formativi con stage per studenti certificati ai sensi della L.104/1992 frequentanti gli ultimi anni del percorso scolastico, individuati dagli Istituti Scolastici. Attualmente sono **59** i ragazzi inseriti nel progetto in tutta la provincia di Forlì-Cesena. Gli Istituti aderenti sono:

Istituto Tecnico Tecnologico Statale “Guglielmo Marconi” Forlì (FC); Istituto Professionale “Ruffilli” Forlì (FC); Istituto Tecnico Economico “Carlo Matteucci” Forlì (FC); Istituto Tecnico “Saffi/Alberti” Forlì (FC); Istituto di Istruzione Superiore Forlimpopoli (Istituto Alberghiero “Pellegrino Artusi” e Liceo Valfredo Carducci) Forlimpopoli (FC); Liceo Artistico e Musicale A. Canova - Forlì c Forlì (FC); Liceo Classico Statale “G.B. Morgagni” Forlì (FC); Istituto di Istruzione Superiore “Baracca” Forlì (FC); Liceo Scientifico Statale “Fulcieri Paulucci di Calboli” Forlì (FC); Istituto Professionale “Persolino-Strocchi” Faenza (RA). Si ritiene opportuno segnalare il coinvolgimento dell’Istituto Professionale “Persolino-Strocchi” che, pur non appartenendo al territorio interessato dall’Operazione, ospita giovani residenti/domiciliati nel territorio di Forlì e comprensorio. I.P.S “Versari-Macrelli” di Cesena; Istituto Superiore “Pascal Comandini” di Cesena; L.G.S “Vincenzo Monti” di Cesena; I.T “G. Garibaldi/Da Vinci” di Cesena; L.L.S “Ilaria Alpi” di Cesena; L.S.S “Augusto Righi” di Cesena; I.T.E “R. Serra” di Cesena; I.I.S.S “Marie Curie” di Savignano sul Rubicone; I.S.I.S “Leonardo da Vinci” di Cesenatico; Liceo Scientifico Sportivo “Lodovico Almerici” di Cesena.

Percorsi di transizione scuola-lavoro

Azione 2

Attività di Orientamento, percorsi formativi con stage e tirocini

Attualmente sono **16** i ragazzi inseriti nel progetto in tutta la provincia di Forlì-Cesena.



Approfondimento
statistico:

i dati del Collocamento
Mirato di Forlì-Cesena

Iscritti al collocamento mirato (legge n. 68/1999).

Dati di stock al 31 dicembre per gli anni 2018-2020 Valori assoluti. Regione Emilia-Romagna

FORLI'-CESENA

Iscritti al collocamento mirato (legge n. 68/1999).
Dati di stock al 31 dicembre per gli anni 2018-2020 - Valori assoluti.

	2018	2019	2020
UOMINI			
Persone con disabilità iscritte	2.411	2.530	2.566
Persone iscritte ex art. 18	31	30	32
Totale persone iscritte	2.442	2.560	2.598
DONNE			
Persone con disabilità iscritte	2.411	2.500	2.570
Persone iscritte ex art. 18	53	52	50
Totale persone iscritte	2.464	2.552	2.620
TOTALE			
Persone con disabilità iscritte	4.822	5.030	5.136
Persone iscritte ex art. 18	84	82	82
Totale persone iscritte	4.906	5.112	5.218

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: il flusso annuale degli iscritti al CM di Forlì-Cesena 1/2

Passando all'analisi dei dati di flusso delle persone iscritte al collocamento mirato, nel corso dell'anno 2020 si registrano **552** iscritti rispetto ai **618** del 2016.

Iscritti al collocamento mirato (legge n. 68/1999) per genere. Dati di flusso per gli anni 2016-2020														
2016			2017			2018			2019			2020		
M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
327	291	618	331	298	629	367	340	707	403	344	747	281	271	552

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: il flusso annuale degli iscritti al CM di Forlì-Cesena 2/2

La rappresentazione grafica di questi dati evidenzia una lieve crescita degli iscritti tra il 2016 e il 2019, anni di recessione economica in cui è aumentata notevolmente la disoccupazione complessiva in Emilia-Romagna. L'incremento delle iscrizioni al collocamento mirato, iniziato già nel 2008, è legato anche al fatto che un maggior numero di utenti con una ridotta disabilità ha deciso di iscriversi per la prima volta al collocamento mirato, potendo contare anche sull'accesso ai posti di lavoro di riserva previsti dalla L. 68/99.

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO MIRATO DI FORLÌ-CESENA (LEGGE N. 68/1999)

DATI DI FLUSSO PER GLI ANNI 2016-2020. VALORI ASSOLUTI.

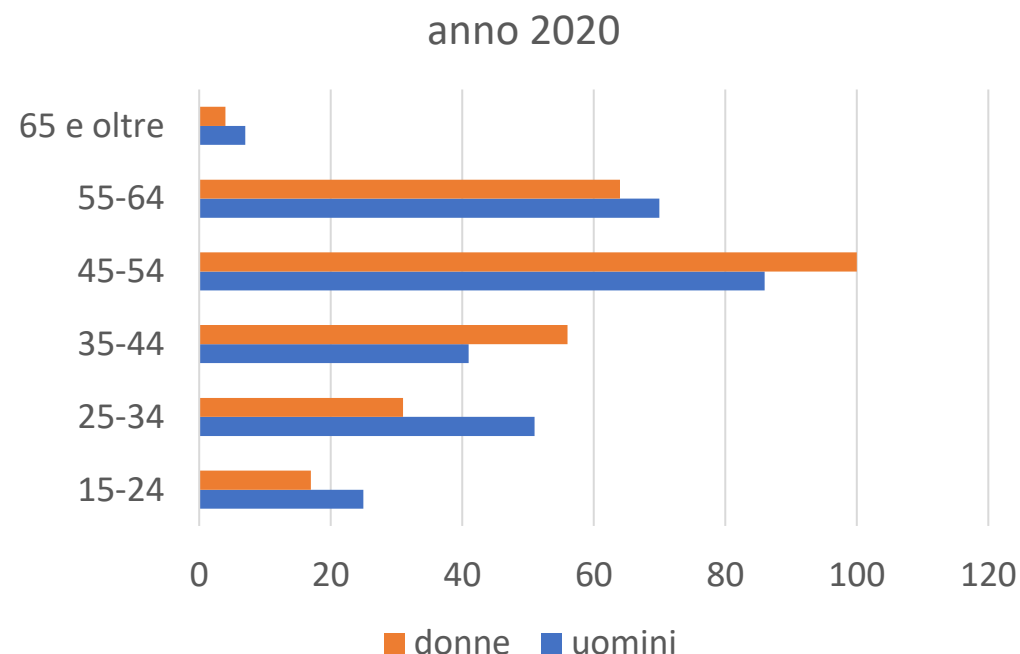


Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: il flusso annuale degli iscritti al CM di Forlì-Cesena – le classi di età

- In relazione alle **classi di età** degli iscritti al collocamento mirato nell'anno 2020 si evidenzia una forte presenza nella fascia di età dai 45 ai 54 anni (sono infatti 186 i nuovi iscritti appartenenti a questa fascia, che rappresentano il 33,69% del totale degli iscritti del 2020) e nella fascia tra i 55 ed i 64 anni (134 iscritti), che complessivamente costituiscono il 58% delle iscrizioni dell'anno.

anno 2020							
classe eta	15-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65 e oltre	Totale
uomini	25	51	41	86	70	7	280
donne	17	31	56	100	64	4	272
Totale	42	82	97	186	134	11	552



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: il flusso annuale degli iscritti al CM di Forlì-Cesena – i titoli di studio 1/2

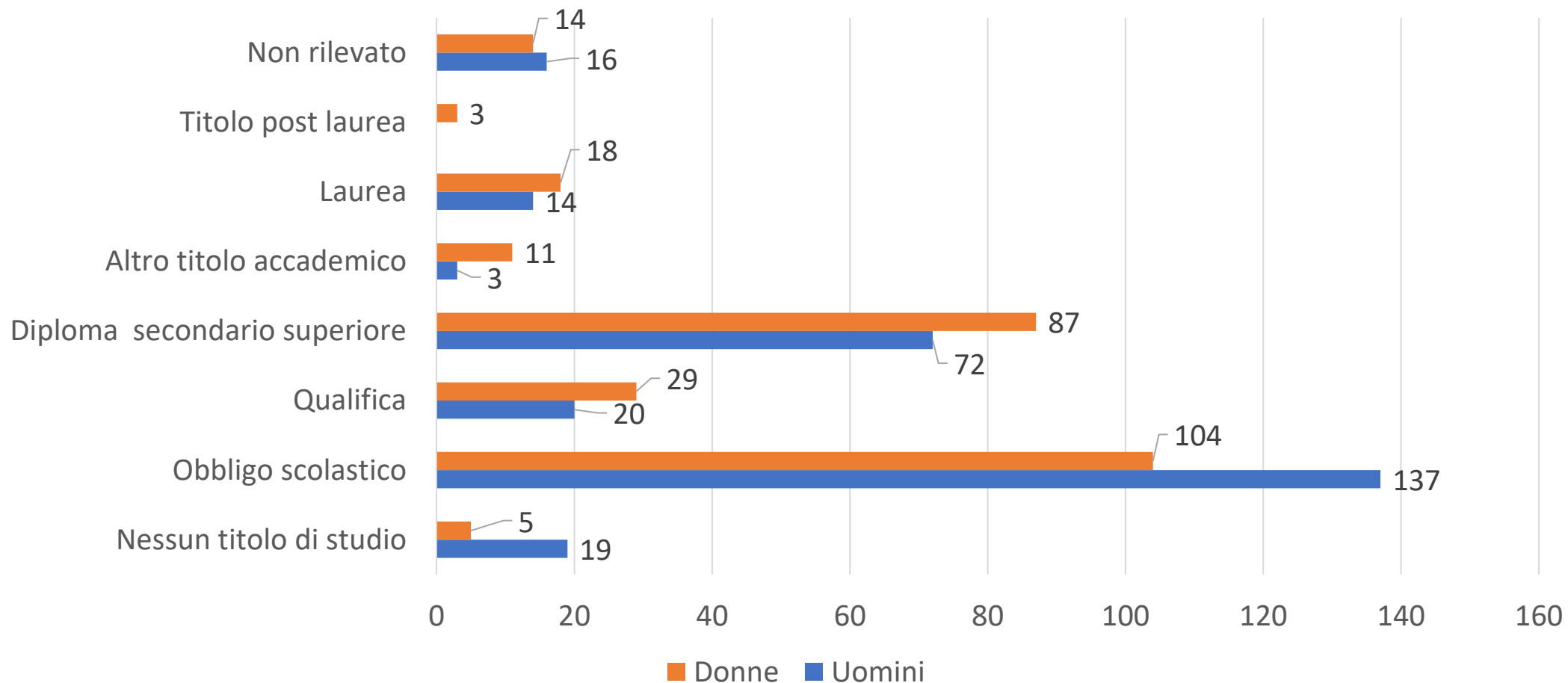
Fra gli iscritti prevalgono i titoli di studio della scuola dell'obbligo (44,6%) ma, rispetto agli anni precedenti, si rileva in generale un incremento di quelli più elevati e tra coloro che sono in possesso di titoli di studio più elevati (diploma e laurea) prevalgono le donne.

Iscritti al collocamento mirato di Forlì-Cesena (legge n. 68/1999)
per genere e titolo di studio. Dati di flusso per l'anno 2020

TITOLO DI STUDIO	Totale	Uomini	Donne
Nessun titolo di studio	24	19	5
Obbligo scolastico	241	137	104
Qualifica	49	20	29
Diploma secondario superiore	159	72	87
Altro titolo accademico	14	3	11
Laurea	32	14	18
Titolo post laurea	3		3
Non rilevato	30	16	14
Totale	552	281	271

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: il flusso annuale degli iscritti al CM di Forlì-Cesena – i titoli di studio 2/2



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

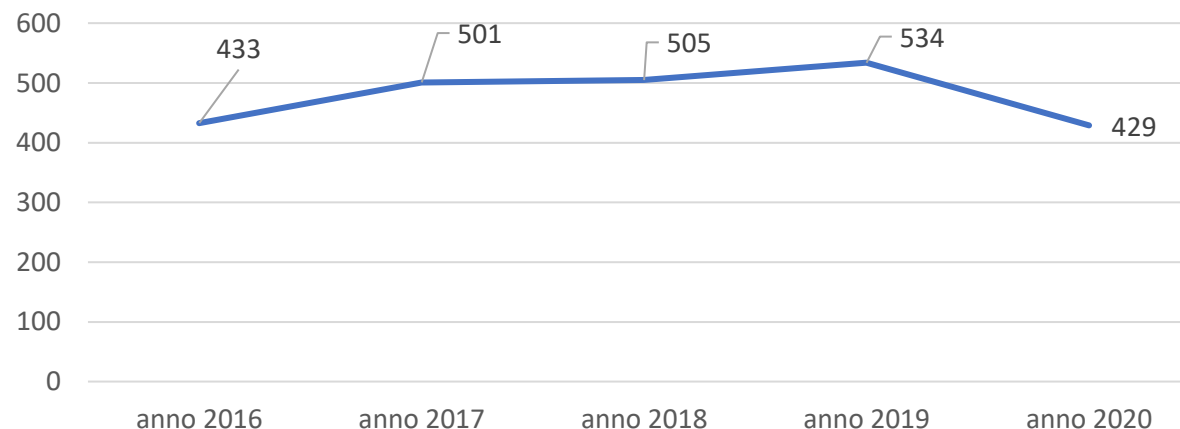
Dati statistici: gli avviamenti al lavoro del CM in provincia di Forlì-Cesena

Nell'anno 2020 gli avviamenti al lavoro sono stati complessivamente **429**. La serie storica mostra come il numero degli avviamenti sia aumentato in modo significativo dal 2013 fino al 2019 dopodiché, a causa del Covid-19, nel 2020 il numero degli avviamenti al lavoro tramite il collocamento mirato subisce una forte contrazione che lo riporta a livelli simili a quelli registrati nel 2014/2015.

Avviamenti al lavoro in Emilia-Romagna - UCM di Forlì-Cesena tramite il collocamento mirato (legge n. 68/1999)

Dati di flusso per gli anni 2016-2020. Valori assoluti.

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
uomini	218	254	245	236	201
donne	215	247	260	298	228
totale	433	501	505	534	429

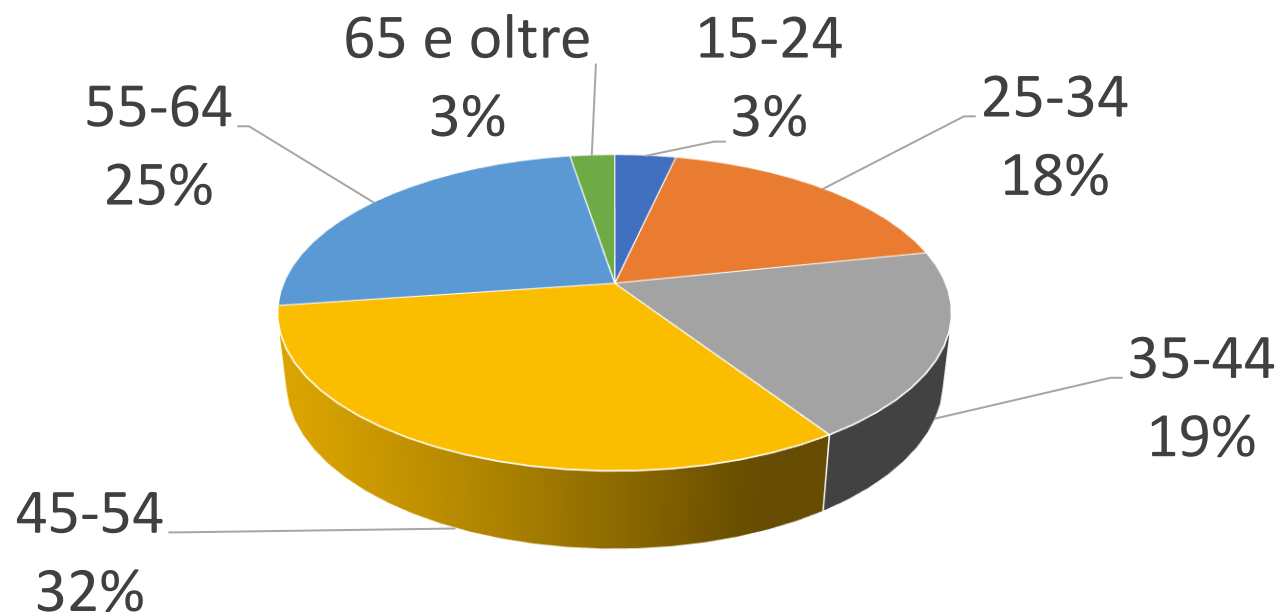


Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Dati statistici: gli avviamenti al lavoro – le classi di età

Di seguito i dati disaggregati per classi di età degli avviati al lavoro dal collocamento mirato nell'anno 2020; possiamo notare come il 32% del totale degli avviamenti si concentri nella fascia di età tra i 45 e i 54 anni.

AVVIAMENTI AL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA – UCM DI FORLI-CESENA TRAMITE IL COLLOCAMENTO MIRATO (LEGGE N. 68/1999) PER CLASSI DI ETÀ - Dati di stock al 31 dicembre 2020



Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Imprese soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/99 - Forlì-Cesena

Forlì-Cesena	Fascia A	Fascia B	Fascia C	Totale imprese	Totale n. posti in obbligo
2016	554	107	288	949	2.646
2017	597	138	393	1.128	2.751
2018	585	132	342	1.059	2.966
2019	609	113	365	1.087	3.139
2020	676	165	457	1.298	3.175

Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

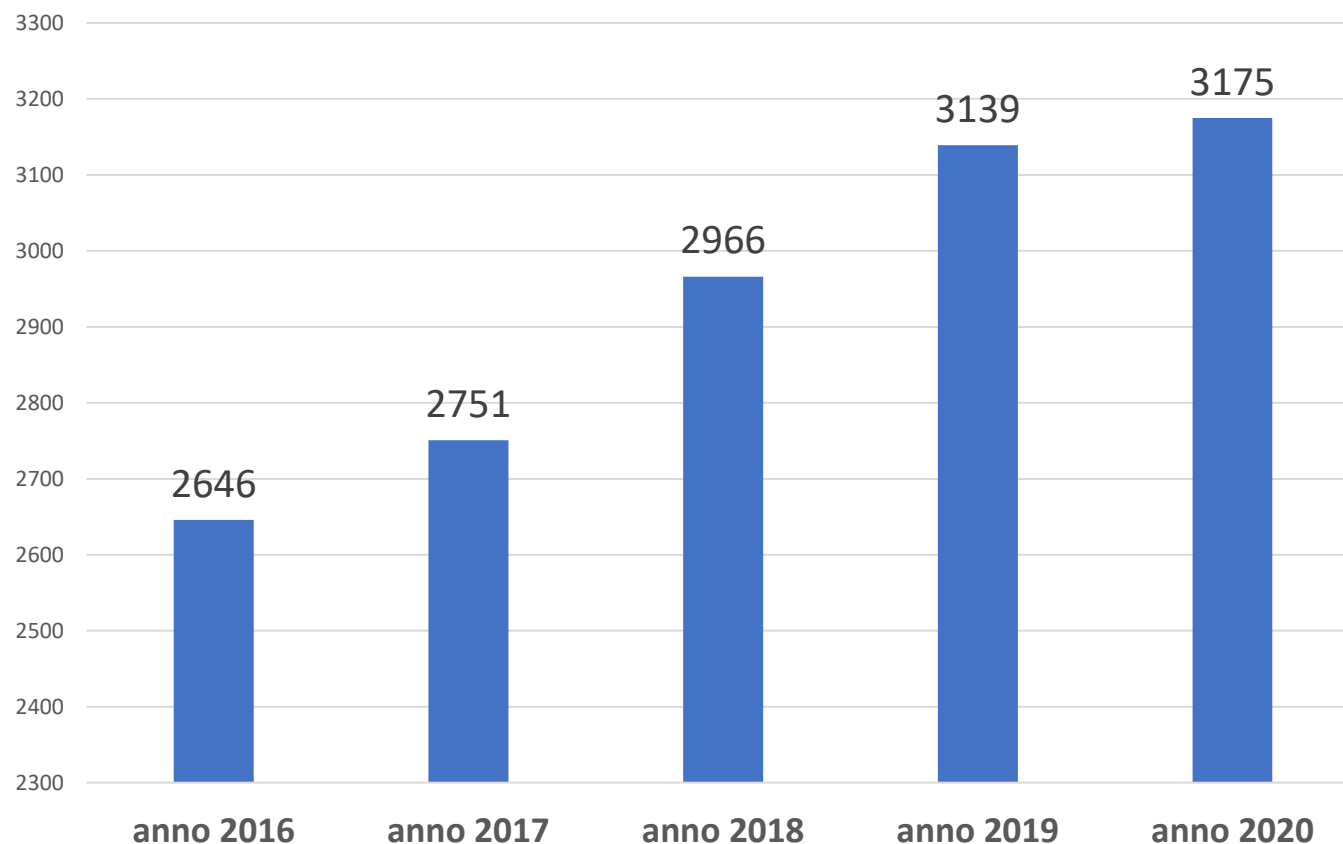
Stato del collocamento mirato al 31 dicembre di ogni anno. Per gli anni dal 2016 al 2020

Forlì-Cesena	2016	2017	2018	2019	2020	
n. posti in obbligo ex Legge 68/99	2.646	2.751	2.966	3.139	3.175	
n. posti occupati	2.196	2.296	2.517	2.690	2.661	
n. posti in diminuzione per compensazione in altre province	107	117	166	149	172	
n. posti in aumento per compensazione verso altre province	138	168	145	151	162	
n. posti esonerati	59	61	82	106	130	
n. posti in sospensione	205	143	22	40	77	
n. posti totale scoperti al netto di occupati, esoneri, compensazioni e sospensioni (*)	217	302	324	305	297	
Di cui si è programmata la copertura ex art. 11 L.68/99	98	144	132	152	170	
Di cui non si è programmata la copertura:	Settore pubblico	65	110	119	105	86
	Settore privato	54	48	73	48	41

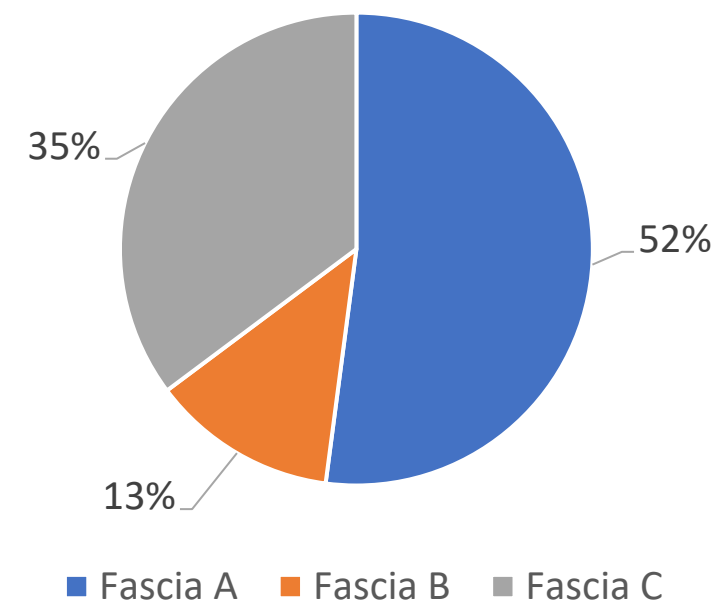
Fonte: Agenzia Regionale per il Lavoro - Regione Emilia-Romagna

Imprese soggette all'obbligo di assunzione ai sensi della L. 68/99 - Forlì-Cesena

Totale n. posti in obbligo



Forlì-Cesena anno 2020



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

